

● AL VIA IL NUOVO STRUMENTO CHE FINANZIA L'ACQUISTO DI TERRENO

# Giovani in agricoltura: tutto pronto per «Generazione Terra»

Estesa la platea dei possibili beneficiari. Ismea acquista il fondo e lo trasferisce al giovane con patto di riservato dominio. Imminente la presentazione delle domande

**N**on appena la Commissione europea autorizzerà il regime di sostegno notificato da Ismea per le agevolazioni a favore dell'insediamento dei giovani in agricoltura sarà possibile procedere alla presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati. Pare che la scadenza sia imminente.

Il nuovo strumento che concede contributi pubblici ai giovani imprenditori agricoli, collegato all'acquisto di terreni, è stato denominato da Ismea «Generazione Terra» e ripropone l'ormai consolidata misura degli interventi fondiari che è stata attivata con quattro successivi bandi dal 2016 al 2019.

La fase di interruzione di circa 3 anni è stata utilizzata per una sua revisione generale, con adattamenti che la rendono più aderente alle esigenze dei giovani imprenditori agricoli e con un campo di applicazione più esteso.

**Per l'anno 2022 sono disponibili in tutto 60 milioni di euro, di cui 25 per i giovani già insediati, 25 per i nuovi imprenditori con esperienza e 10 milioni di euro per quelli con titolo.**

Tutte le informazioni necessarie sono disponibili sul sito dell'Ismea, dove è stata creata una sezione dedicata



## I punti chiave di «Generazione Terra»

- Valore massimo del finanziamento pari a 1,5 milioni di euro per i giovani imprenditori agricoli già insediati e per quelli non ancora insediati dotati di esperienza, mentre è pari a 500.000 euro per i giovani con titolo di studio
- Piano di ammortamento compreso tra 15 e 30 anni
- Pagamento con rata costante, semestrale e posticipata
- Possibilità di scelta tra tasso fisso o variabile

agli interventi fondiari per i giovani ed è stato pubblicato il prospetto informativo predisposto all'inizio dell'estate scorsa e ora sotto l'esame dei servizi comunitari.

### Beneficiari

La novità sostanziale di «Generazione Terra» è l'ampliamento della platea dei beneficiari ammissibili, con l'individuazione di tre diverse categorie:

● **i giovani imprenditori agricoli già insediati** che esercitano l'attività da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda e che intendono ampliare o consolidare la superficie condotta attraverso l'acquisto di un terreno confinante o funzionalmente utile con la superficie già a disposizione, oppure attraverso l'acquisto di un terreno già in conduzione da parte del richiedente, attraverso un contratto d'affitto o un analogo tipo di possesso. Beneficiano di questo intervento le imprese singole e le società, a condizione che siano amministrate da

un giovane con la qualifica agricola e che abbia un'età non superiore a 41 anni non compiuti;

● **i giovani non ancora insediati che sono dotati di esperienza** e intendono avviare una propria iniziativa imprenditoriale in ambito agricolo, attraverso l'acquisto di un terreno

## AI FINI DEI PAGAMENTI DIRETTI

# Nuova Pac: i sistemi agroforestali sono considerati superficie agricola

Con la Pac 2023-2027 risultano eleggibili al regime dei pagamenti diretti e quindi possono ricevere i contributi annuali anche i sistemi agroforestali, nei quali convive l'attività agricola di coltivazione con la presenza di alberi per la produzione di legno o a scopo forestale.

L'articolo 4 del regolamento 2021/2115 stabilisce le regole di base per il regime dei pagamenti diretti, precisando che **devono considerarsi superficie agricola i terreni a seminativo, a colture permanenti e a prato permanente anche quando essi formano sistemi agroforestali.**

Il Piano strategico della Pac (Psp) predisposto dall'Italia contiene la definizione di cosa si intende per sistemi agroforestali per le tre categorie di superfici agricole di sopra menzionate.

Così, ad esempio, nel caso dei seminativi è ammessa la consociazione con

specie arboree e arbustive perenni di interesse forestale, con una densità non superiore a 250 piante/ettaro, a condizione che si garantisca la sostenibilità dell'uso agricolo. In tale circostanza l'intera parcella è considerata superficie ammissibile e non c'è alcuna sottrazione di terreno occupata da alberi.

Analoghe definizioni sono riportate nel Psp per quanto riguarda i sistemi agroforestali su colture permanenti e su prati permanenti.

In un recente documento di lavoro della Commissione europea è stato precisato che **i sistemi agroforestali sono considerati a tutti gli effetti superficie agricola e quindi gli agricoltori che li inseriscono nella domanda annuale della Pac ricevono i pagamenti diretti senza alcuna riduzione, sempre che siano soddisfatte le condizioni di eleggibilità stabilite dagli Stati membri.**

Le parcelle agricole contenenti alberi e altri elementi caratteristici del paesaggio sono considerate ammissibili al regime dei pagamenti diretti quando essi sono utilizzati per soddisfare l'obbligo di mantenimento delle aree non produttive di cui alla BCAA 8 della condizionalità rafforzata. A tale riguardo, il Psp italiano ammette il ricorso a filari di elementi arborei o arbustivi, agli alberi isolati con chioma del diametro minimo di 4 metri e agli alberi monumentali.

Infine, **è ammissibile al regime dei pagamenti diretti una parcella agricola oggetto di imboschimento**, in applicazione a una misura dello sviluppo rurale (ad esempio, il regolamento 1305/2013 e quelli precedenti n. 1698/2005 e 1257/1999), per la durata del relativo impegno.

**Ermanno Comegna**

da condurre direttamente. Ricadono in questa categoria i soggetti con età non superiore a 41 anni non compiuti che, da almeno 2 anni, siano iscritti all'Inps come coadiuvante agricolo, lavoratore autonomo o dipendente, oppure risultino iscritti all'Epap per dottori agronomi o forestali e alla gestione separata Enpaia per periti agrari e agrotecnici;

● **i giovani non ancora insediati, dotati di titoli di studio** in materia agraria, economica o scientifica che intendono avviare una propria iniziativa imprenditoriale, acquistando un terreno agricolo. In questo caso però il requisito anagrafico previsto è di avere un'età non superiore a 35 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda.

## Acquisto del terreno

L'operazione fondiaria consiste nell'acquisto delle superfici agricole da parte dell'Ismea e nell'immediata assegnazione delle stesse al soggetto beneficiario, attraverso il dispositivo

del patto di riservato dominio.

L'Ismea acquista il fondo con un pagamento in un'unica soluzione e lo trasferisce al giovane beneficiario che si impegna a rimborsare la somma dovuta entro un intervallo di tempo compreso tra 15 e 30 anni.

Il valore massimo del finanziamento è pari a 1,5 milioni di euro per le prime due categorie di giovani sopra indicate e a 500.000 euro per i giovani con titolo. Qualora l'operazione abbia un importo superiore ai limiti indicati, l'intervento si realizza attraverso la concessione di un mutuo ipotecario.

È previsto un piano di ammortamento con il pagamento di una rata costante, semestrale e posticipata. In caso di specifica richiesta da parte del beneficiario è concesso un periodo di preammortamento, con pagamento della sola quota capitale, nel limite massimo di 24 mesi.

Il tasso applicato è determinato sulla base di quanto contenuto nella Comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo della fissazione dei tassi di riferimen-

to e di attualizzazione con l'aggiunta di una percentuale dello 0,05% come compensazione per le spese amministrative di gestione della domanda e di uno spread quantificato sulla base della condizione di rischiosità del beneficiario.

Il richiedente può scegliere tra tasso fisso o variabile. Sono previsti oneri fissi da corrispondere in un'unica soluzione, per la copertura del 50% delle spese notarili e di 500 euro come rimborso spese istruttoria.

I giovani imprenditori agricoli non ancora insediati al momento della presentazione della domanda e che iniziano l'attività imprenditoriale attraverso l'acquisto del terreno oggetto di intervento possono chiedere l'agevolazione a fondo perduto sotto forma di premio primo insediamento, il cui importo ammonta a 70.000 euro e può essere erogato per un massimo del 60% all'atto della concessione del sostegno e per il rimanente 40% dopo l'accertamento da parte di Ismea che il piano di sviluppo aziendale è stato realizzato.

**C.Di.**

● LE INIZIATIVE DELL'ISTITUTO PER CONTRASTARE L'AUMENTO DEI COSTI PRODUTTIVI

# Nuovi strumenti Ismea per favorire la liquidità delle imprese agricole

I beneficiari della cambiale agraria a tasso zero hanno la possibilità di chiedere una sua parziale conversione in aiuto a fondo perduto. Via a un nuovo metodo online per calcolare il rating delle imprese che chiedono finanziamenti bancari

**D**a alcuni giorni sono in funzione due nuove iniziative di Ismea, di cui una relativa al regime di aiuto per la conversione parziale della cambiale agraria e della pesca in contributo a fondo perduto e l'altra che interessa il funzionamento del sistema delle garanzie rilasciate dall'Istituto a favore delle imprese agricole e della pesca che si rivolgono alle banche per chiedere di contrarre dei prestiti e mutui.

## Da cambiale agraria a contributo a fondo perduto

Le **3.000 imprese agricole e della pesca che hanno beneficiato della cambiale a tasso zero erogata da Ismea** con un mutuo della durata di 5 anni, di cui i primi due di preammortamento e con un importo massimo fino a 30.000 euro, **hanno la possibilità di convertire parte del de-**

**bito con un contributo a fondo perduto pari al 35% del valore nominale del prestito.**

Il regime di aiuto della cambiale agraria e della pesca è stato lanciato da Ismea nella primavera del 2020, facendo parte di una delle prime misure di emergenza concepite per contrastare l'impatto economico della pandemia da Covid-19.

Lo stanziamento disponibile ammontava a 60 milioni di euro che sono stati subito utilizzati, a seguito del gran numero di domande pervenute (oltre 6.000).

Le imprese beneficiarie della cambiale agraria e della pesca a tasso zero sono state 3.000 e da qualche settimana questi beneficiari possono presentare la domanda di conversione in aiuto a fondo perduto utilizzando l'apposita procedura prevista nel portale dedicato di Ismea.

Il 30 giugno scorso la Commissione europea ha autorizzato la richiesta di

Ismea di trasformare il mutuo a tasso zero in agevolazione a fondo perduto e il 27 luglio successivo è arrivata la decisione dell'Istituto di procedere alla fase attuativa. **Nei giorni scorsi tutte le imprese agricole e della pesca beneficiarie della cambiale a tasso zero hanno ricevuto una comunicazione da parte di Ismea con le istruzioni per aderire alla conversione parziale e ottenere in tal modo ulteriore liquidità** per contrastare gli effetti negativi legati al caro-energia e all'aumento straordinario degli input produttivi.

## I nuovi servizi per la garanzia Ismea

Lo scorso 10 ottobre è stata lanciata l'**iniziativa GSmart** che **consente alle banche finanziatrici di calcolare in maniera rapida il merito di credito delle imprese che chiedono finanziamento (rating)** e di arrivare in modo semplice al calcolo delle aliquote di commissione della garanzia, in funzione del tipo di finanziamento richiesto e al calcolo del costo dell'operazione.

L'obiettivo di Ismea è **semplificare il lavoro degli istituti di credito, snellire le procedure e abbattere drasticamente i tempi di rilascio della garanzia.**

Il nuovo sistema di valutazione del rating predisposto da Ismea consente alle banche di ottenere



## Gli obiettivi di GSmart Ismea per favorire il credito bancario

- Semplificare il lavoro degli istituti di credito
- Snellire le procedure
- Ridurre fortemente i tempi di rilascio della garanzia

## DOPO L'IMPENNATA DEI COSTI ENERGETICI

## Via ai sostegni del decreto Aiuti ter

in tempo reale l'informazione richiesta, tramite una sola visura della Centrale rischi della Banca d'Italia. Inoltre, con l'inserimento delle informazioni relative all'importo del finanziamento richiesto dall'impresa, della durata del piano di ammortamento, della percentuale di copertura della garanzia sull'importo finanziato e dell'interesse applicato, il sistema è in grado di eseguire il calcolo relativo al costo della garanzia.

Sul sito Internet di Ismea, nella sezione riservata alle «garanzie e assicurazioni», è disponibile il manuale operativo per accedere al servizio.

Il sistema prevede un percorso articolato in tre stadi, per arrivare alla simulazione del costo della garanzia Ismea a prima richiesta.

**Quando si attiva la funzione del rating è necessario inserire una serie di informazioni, dopodiché è emessa la valutazione del rischio, si determina l'aliquota della commissione e si arriva a determinare il valore della stessa. Per ogni funzione prevista c'è l'emissione di un documento che riporta le informazioni sulla base delle quali l'operazione è stata eseguita.**

Ismea agisce da diversi anni come soggetto promotore delle relazioni di lungo periodo tra il sistema creditizio e le imprese agricole, sia affiancando le banche per favorire un approccio mirato alla valutazione del merito creditizio della propria clientela rurale, sia intervenendo nella mitigazione del rischio e dei requisiti patrimoniali delle banche.

Con tale operazione si ottiene di favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole e della pesca, rendendo possibili operazioni che, altrimenti, non risulterebbero finanziate dalle banche.

Negli ultimi due anni, le operazioni creditizie garantite da Ismea hanno registrato un vivace interesse, perché ci sono stati diversi interventi che hanno migliorato ed esteso il funzionamento dello strumento. Ciò è avvenuto in particolare a seguito delle nuove disposizioni legislative introdotte dai provvedimenti varati a seguito del Covid-19 e delle leggi di stabilità.

Per il rilascio delle garanzie Ismea è stato messo a punto un sistema di rating specifico per le aziende agricole e agroalimentari italiane, basato sulle tecnologie di analisi e di stima delle insolvenze e sul complesso di dati settoriali a disposizione dell'Istituto. **C.Di.**

Il decreto Aiuti ter varato dal Consiglio dei ministri il 16 settembre scorso contiene misure rivolte alle imprese agricole, la cui finalità è di fornire un sostegno per alleviare i danni arrecati dalla fase critica in corso, che vede generalizzati e consistenti aumenti dei prodotti energetici.

Un primo intervento è l'**estensione del credito d'imposta per l'acquisto dei carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca riferito al quarto trimestre dell'anno 2022**. L'incentivo è pari al 20% della spesa sostenuta e comprovata mediante le fatture d'acquisto, al netto dell'Iva e si applica al gasolio e alla benzina utilizzati in agricoltura, nella pesca, nelle attività agromeccaniche (codice Ateco 1.61), per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali.

Il credito d'imposta è cedibile, solo per intero, ad altri soggetti, come gli istituti di credito. Per tale intervento, è stato stanziato un fondo di oltre 180 milioni di euro.

Una seconda misura riguarda i **mutui delle aziende agricole, della pesca e dell'acquacoltura che hanno subito un incremento dei costi energetici, a favore dei quali è riconosciuta la garanzia diretta dell'Ismea, con copertura al 100%, per i nuovi finanziamenti di importo non superiore a 62.000 euro, concessi da banche, intermediari finanziari e altri soggetti abilitati alla concessione del credito.**

La misura della garanzia al 100% è stata introdotta dall'articolo 20 del decreto Ucraina (decreto legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito con la legge 15 luglio 2022 n. 91) che però prevede una soglia massima di mutuo pari a 35.000 euro, ora decisamente innalzata.

Un terzo intervento di sostegno è il contributo straordinario sotto forma di **credito d'imposta del 30% della spesa sostenuta nei mesi di ottobre e novembre 2022 a favore delle imprese che acquistano energia**



*Il Governo ha destinato 180 milioni di euro al credito d'imposta per l'acquisto di carburanti a uso agricolo riferito al quarto trimestre 2022*

**elettrica e sono dotate di contatori di potenza superiore a 4,5 kW** (per le imprese energivore il credito d'imposta sale al 40%).

Per l'acquisto di gas naturale il contributo pubblico è pari al 40% della spesa sostenuta nel bimestre ottobre-novembre 2022.

Una quarta misura è di natura sociale e si concretizza con l'erogazione di un'**indennità una tantum per i lavoratori dipendenti, il cui importo è pari a 150 euro**. Il bonus sarà riconosciuto nella retribuzione erogata nel mese di novembre prossimo in via automatica. Per questo intervento è previsto uno stanziamento di poco più di 1 miliardo di euro.

Il decreto Aiuti ter è in via di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge. **S.L.**

● I SOSTEGNI DEL GOVERNO ALLE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

# Le misure agricole del decreto Aiuti bis

**S**ulla Gazzetta Ufficiale n. 185 del 9 agosto scorso è stato pubblicato il decreto legge 9 agosto 2022 n. 115 che introduce misure per contenere il costo dell'energia e dei carburanti, nonché per contrastare l'emergenza idrica.

Si tratta del cosiddetto decreto Aiuti bis che il dimissionario Governo Draghi ha varato con una dotazione complessiva di 17 miliardi di euro per andare incontro alle esigenze dei settori produttivi e delle istituzioni maggiormente colpiti dalle perturbazioni in corso.

**Il settore agricolo può contare su due misure specifiche, con una dotazione finanziaria complessiva che sfiora i 400 milioni di euro, cui si aggiungono interventi di carattere trasversale che implicano benefici e agevolazioni anche per le imprese agroalimentari.**

## Credito d'imposta per i carburanti

L'articolo 7 introduce un'agevolazione per l'acquisto dei carburanti da parte delle imprese agricole con uno stanziamento di 194 milioni di euro (vedi anche quanto riportato a pag. 29; ndr). L'incentivo assume la forma del credito d'imposta pari al 20% della spesa sostenuta, da applicarsi ai carburanti acquistati nel corso del terzo trimestre del corrente anno (luglio, agosto e settembre). Per accedere al contributo è necessario comprovare l'avvenuto acquisto, mediante le relative fatture. In precedenza c'è stato un intervento di agevolazione per l'acquisto dei carburanti agricoli introdotto con il «decreto Ucraina» (decreto legge 21 marzo 2022 n. 21) convertito con la legge 20 maggio n. 51. Il credito d'imposta era riferito alle spese sostenute nel corso del primo trimestre del 2022. Per tale operazione il Governo ha messo a disposizione un plafond di 140,1 milioni di euro.

## Emergenza siccità

La seconda misura agricola del decreto Aiuti bis prende la forma di un

**Ampliato al terzo trimestre 2022 il credito d'imposta del 20% sull'acquisto del carburante agricolo e stanziati 200 milioni di euro per le aziende danneggiate dalla siccità**

intervento urgente per compensare i danni arrecati dall'emergenza idrica, attraverso un **sostegno finanziario erogato alle imprese agricole danneggiate dalla siccità**.

In questo caso si interviene attraverso lo strumento del Fondo di solidarietà nazionale cui sono stati destinati 200 milioni di euro, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome che accertano e dichiarano lo stato di eccezionalità degli eventi. A tale riguardo è necessario attivare delle indagini sul territorio e qualora si accerti il superamento di una soglia minima di danno del 30% si procede alla delimitazione dell'area di crisi.

Gli agricoltori che vi rientrano possono presentare domanda per ottenere contributi pubblici a copertura delle spese sostenute per effetto dell'emergenza e per la continuazione dell'attività produttiva.

Gli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative che prevedono la copertura del danno da siccità sono esclusi dall'accesso agli indennizzi del fondo di solidarietà nazionale, in quanto, essendoci le condizioni, essi ricevono i risarcimenti da parte delle compagnie assicurative.

Le Regioni e le Province autonome hanno a disposizione 60 giorni, dalla data di pubblicazione del decreto, per deliberare sulla proposta di dichiarazione di eccezionalità degli eventi.

Il decreto legge prevede la possibilità di assegnare delle anticipazioni fi-



Mais 2022 fortemente danneggiato dalla siccità

nanziarie alle Regioni e alle Province autonome, in modo da accelerare la materiale applicazione dell'intervento compensativo.

## Esonero contributivo

Una misura trasversale che assicura qualche vantaggio alle imprese agricole con lavoratori dipendenti è quella prevista all'articolo 19 che contiene l'**esonero parziale dei contributi previdenziali per il secondo semestre del corrente anno, compresa la tredicesima**. Per questo intervento è disponibile quasi 1 miliardo di euro, da ripartirsi tra tutte le diverse attività economiche.

Da valutare è infine il contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e di gas naturale. L'agevolazione riguarda le spese sostenute nel terzo trimestre del 2022 e ammonta al 25% sia per l'elettricità sia per il gas.

Oltre alle imprese a forte consumo di questi prodotti energetici, così come individuati in un decreto del Ministero dello sviluppo economico, per quanto riguarda l'elettricità e del Ministero per la transizione ecologica, in riferimento al gas, **beneficiano del credito d'imposta anche le imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW** e le imprese diverse da quelle a forte consumo di gas elencate nel decreto Mite.

Il credito d'imposta è pari al 15% per le spese di acquisto dell'energia elettrica e al 25% per i costi di approvvigionamento del gas e si applica al terzo trimestre dell'anno 2022. **C.Di.**

● MISURA PREVISTA DAL DECRETO AIUTI BIS

# Bonus carburanti anche per il terzo trimestre 2022

Per far fronte all'impennata dei costi del carburante, esteso al terzo trimestre dell'anno il credito d'imposta al 20% per l'acquisto del gasolio destinato ai mezzi agricoli

di **Daniele Hoffer**

**I**l bonus carburanti riservato alle imprese agricole viene esteso agli acquisti effettuati nel terzo trimestre 2022, come previsto dall'articolo 7 del decreto legge n. 115 del 9 agosto scorso, il cosiddetto decreto Aiuti bis. Restano però diversi aspetti da chiarire in merito all'applicazione del beneficio.

Il citato articolo 7 prevede che, al fine di mitigare gli effetti economici derivanti dal perdurare dell'aumento eccezionale del prezzo del gasolio e della benzina utilizzati come carburante, il credito di imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca (già previsto dal decreto legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51), si applica anche alle spese sostenute per gli acquisti di carburante effettuati nel terzo trimestre solare dell'anno 2022. Per il nuovo beneficio viene previsto uno stanziamento per il 2022 di 194,41 milioni di euro.

Si ricorda che vi erano già ipotesi di applicare il credito d'imposta in questione anche agli acquisti del secondo trimestre, ipotesi poi però attuata solo per il settore della pesca.

**Il credito d'imposta è concesso alle imprese esercenti attività agricola, sull'ac-**

**quisto di gasolio e benzina per la trazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio dell'attività agricola (e della pesca), nella misura del 20% della spesa sostenuta (riferita al co-**



sto al netto di Iva) per gli acquisti «effettuati» nel primo trimestre 2022, e ora anche del terzo trimestre 2022, come comprovato dalle relative fatture di acquisto.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione con il modello F24 entro il prossimo 31 dicembre.

L'Agenzia delle entrate con la risoluzione n. 23/E del 30 maggio scorso ha anche istituito il codice tributo 6965 da riportare nel modello F24, per utilizzare in compensazione il credito d'imposta, nella sezione «Erario», indicando nel campo «anno di riferimento» l'anno di sostenimento della spesa, ovvero 2022.

**Il credito d'imposta non concorre ai limiti di compensazione, alla formazione del reddito d'impresa e della base imponibile Irap** (questo è uno dei passaggi controversi, rivolto sicuramente alle imprese che esercitano l'attività a reddito d'impresa, ma che necessita di una precisazione per dissipare ogni dubbio per l'applicabilità alle aziende a reddito catastale).

**Il credito d'imposta può inoltre essere ceduto, solo per intero, telematicamente ad altri soggetti compresi gli istituti di credito o altri intermediari finanziari, senza poter essere successivamente ceduto, salvo la possibilità per banche o intermediari finanziari.**

Gli acquirenti richiedono il visto di conformità dei dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto al credito d'imposta, e devono utilizzare il credito d'imposta con le stesse modalità che lo avrebbe utilizzato il cedente.

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto.

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.